

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore ci ha insegnato a pregare, a non stancarci mai e a chiedere il dono dello Spirito Santo che riempie di significato le nostre invocazioni.

Con fiducia filiale diciamo:

Venga il tuo regno, Signore.

1. Per la Chiesa di Dio, perché non manchino mai uomini e donne che, in modi diversi, mettano generosamente le loro forze al servizio del Vangelo, preghiamo:

2. Per i tanti giovani che si stanno riunendo a Cracovia, per la 31ª Giornata mondiale della gioventù, perché questo incontro di fede con il Papa sia seme di un mondo più umano secondo il progetto di Dio, preghiamo:

3. Per i tanti popoli che continuano ad essere travolti dalla guerra e dalle tante forme di violenza, e per quanti sono stati costretti a lasciare la loro terra e i propri familiari, perché giunga per tutti un tempo di giustizia e di pace, preghiamo:

4. Per coloro che, per diverse ragioni, portano nel cuore profonde ferite, perché attraverso la preghiera e la fraterna carità possano trovare serenità e fiducia nella vita, preghiamo:

5. Per coloro che sono nel dubbio o stanno attraversando una crisi di fede, perché anche attraverso la preghiera e la testimonianza dei credenti scoprano come Dio è sempre fedele alle sue promesse, preghiamo. .

Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore, e donaci il tuo Spirito, perché invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

▪ Martedì i **sacerdoti compagni di classe di don Carlo** saranno a Medeuzza; sono in 15, fra di essi due arcivescovi: mons. Lucio Soravito e mons. Diego Causero. C'erano altri 7 che però sono già... tornati alla casa del Padre. **Alle ore 11.00 celebreranno la messa.** La celebrazione è aperta a tutti.

▪ Entriamo nella settimana di preparazione alla **festa del Perdon: giovedì** alla messa della sera esposizione della statua della Vergine, venerdì **confessione comunitaria**, sabato **messa festiva in friulano.**

▪ **Don Arturo**, celebrerà la messa del Perdon e alle ore 17,30 parteciperà alla tradizionale processione che sarà guidata da **mons. Mauro Belletti** parroco di Chiopris.

▪ **Per gli ammalati** ci sarà la possibilità di fare la comunione in casa.

*Ancje Diu al è furlan,
se nol paie vuê al paie doman.*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 23 luglio, *S. Brigida*
Defunti della famiglia Mauro
- Domenica 24 luglio, *17ª del Tempo Or.*
Dina Barbierato
- Lunedì 25 luglio, *S. Giacomo*
Cornelio Musig
- Martedì 26 luglio, *S. Anna e Gioacchino*
Anna Zamaro e Anna Moschioni
- Mercoledì 27 luglio, *S. Pantaleone*
- Giovedì, 28 luglio, *Ss. Nazario e Celso*
Attilio Sdrigotti
- Venerdì 29 luglio, *S. Marta*
- Sabato 30 luglio, *S. Pietro Crisologo*
**Raffaele Pizzamiglio e
Gisella Bergamasco**
- Domenica 31 luglio, *18ª del Tempo Or.*

Il punto centrale della Parola di Dio di

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 24.07.16 – 17ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Padre nostro

questa domenica è certamente la consegna della preghiera cristiana, il “Padre nostro”. Dopo l'invocazione d'apertura, sono cinque le richieste della preghiera. Le prime due riguardano il realizzarsi del piano di Dio. Il regno di Dio viene, sia che noi lo vogliamo sia che gli facciamo opposizione. Possiamo, quindi, meglio richiedere, nelle tre richieste seguenti, ciò che è di nostro immediato interesse.

La prima domanda riguarda il sostentamento della nostra vita, riassunto con la parola “pane”. Questo termine, che indica l'alimento decisivo per la vita dell'uomo, secondo il modello biblico comporta sempre quel principio che emerge anche nella tentazione di Gesù: “Non di solo pane vivrà l'uomo” (Lc 4,4). Nel Padre nostro, perciò, il pane è chiesto senza dimenticare che l'orizzonte della vita dell'uomo è più ampio della sola terra. La seconda richiesta è quella del perdono. Non ci può essere una preghiera veramente e specificamente cristiana se l'orante non tiene sincero conto della sua debolezza e dei danni che spesso, o almeno talvolta, deve aver prodotto agli altri. Inoltre, della reale consapevolezza del proprio peccato, fa parte la concreta capacità di perdonare gli altri, sapendo che anche loro non possono non essere peccatori e, quindi, fastidiosi anche nei nostri riguardi. L'ultima richiesta è quella di essere soccorsi quando incombe la tentazione.

La seconda parte delle istruzioni di Gesù sulla preghiera cristiana è l'insistenza sulla preghiera di domanda, che è la forma più



Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.

Luca 10,39

elementare di preghiera. Praticata da tutti, anche da chi è nel dubbio religioso, la domanda è la forma più elementare e profonda del contatto con Dio. Le esortazioni “Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto” (Lc 11,9) sono arricchite dalla parabola dell'amico importuno. L'apice della raccomandazione dell'insistenza nella preghiera è dato dalla constatazione che Dio - ben più buono dei cattivi che pure ascoltano - dona lo Spirito Santo a coloro che lo domandano: “Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono” (Lc 11,13).

Accoglienza

Fratelli e sorelle, "Signore, insegnaci a pregare" è la richiesta del discepolo a Gesù. È anche il nostro desiderio, saperci rivolgere a Dio e trovare le parole per esprimere ciò che sentiamo nel nostro cuore. Ma è anche nostro desiderio imparare a celebrare l'Eucaristia che ogni domenica ci riunisce, in modo che sia un'esperienza di preghiera, di ascolto, di fraternità, di comunione.

La liturgia della Parola di questa domenica invita a riflettere sulla preghiera, quale forza della vita di fede. La preghiera è forza di Dio in noi perché è relazione: il dialogo con Dio è un ulteriore atteggiamento con cui si caratterizza l'essere discepoli del Signore.

Prima lettura

La prima lettura ci racconta l'episodio della grande intercessione di Abramo per la città di Sodoma: sembra impossibile ciò che egli domanda, ma sa che al cuore di Dio si può bussare con insistenza.

Dal libro della Genesi (18,20-32)

In quei giorni, disse il Signore: "Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!".

Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: "Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?". Rispose il Signore: "Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo". Abramo riprese e disse: "Vedi come ardisco parlare al mio

Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?".

Rispose: "Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque". Abramo riprese ancora a parlargli e disse: "Forse là se ne troveranno quaranta". "Non lo farò, per riguardo a quei quaranta". Riprese: "Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta". Rispose: "Non lo farò, se ve ne troverò trenta".

Riprese: "Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti". Rispose: "Non la distruggerò per riguardo a quei venti". Riprese: "Non si adiri Il mio Signore, se parlo ancora una volta sola; forse là se ne troveranno dieci", Rispose: "Non la distruggerò per riguardo a quei dieci".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (137,1-8)

Il salmo 137 esprime la lode a Dio e la gratitudine del credente perché lui guarda verso l'umile e ci risponde quando lo invociamo. Anche noi, ringraziamo Dio per i tanti suoi benefici e per la sua bontà. Assieme recitiamo il salmo.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Cui che al rispiete il Signôr al larà a stâ te sô tende.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; / il superbo invece lo riconosce da lontano. / Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; / contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

La tua destra mi salva. / Il Signore farà tutto per me. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani.

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Seconda lettura

Continua nella seconda lettura la catechesi di Paolo ai cristiani di Colossi. Oggi il tema è il Battesimo. Per Paolo il Battesimo è partecipare nella nostra vita alla morte e risurrezione di Gesù: nell'acqua muore il peccato e il cristiano rinasce in una vita nuova.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (2,12-14)

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (11,1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi

discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione".

Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!"

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen..